

COMUNE DI VETTO
Provincia di Reggio Emilia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Marabini Monica



Comune di Vetto

Collegio dei Revisori

Verbale n. 6 del 17/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

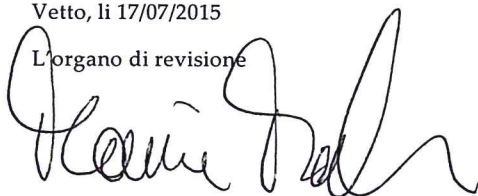
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Vetto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vetto, li 17/07/2015

L'organo di revisione



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Monica D.ssa Marabini, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 13/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 04/06/2015 n.26 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2013
- le risultanze dei bilanci di consorzi, e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n.28 del 4/07/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera del Consiglio relativa alle aliquote dell'I.M.U. per l'anno 2015 ;
- la proposta di delibera del Consiglio relativa alle aliquote TASI per l'anno 2015 ;
- la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- Il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, come deliberato con atto Giunta Comunale n.108 del 29/07/2014;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi pubblici a domanda con dimostrazione della percentuale di copertura ;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - trasferimenti statali (si è fatto riferimento alle spettanze pubblicate sul sito del MEF alla data del 20/04/2015);
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 04/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato in data 25/09/2014 la delibera n. 49 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio. In sede di assestamento si è proceduto ad un ulteriore verifica di mantenimento degli equilibri di bilancio con delibera di Consiglio n.59 del 29/11/2014

Dall'esito di tali verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio o passività potenziali.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

L'ente ha pubblicato entro il 31/01/ 2015 nel proprio sito istituzionale l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014. Nel 2014 il tempo medio dei pagamenti risulta di 29,68 giorni.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato la ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, così come normativamente previsto.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Il Rendiconto 2014 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.17 del 27/04/2015 e si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 248.049,24.

Tale avanzo è stato in parte applicato al bilancio 2015 come segue:
euro 160.000 per finanziamento spesa in conto capitale.

A) BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.579.064,76	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.902.393,46
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	115.795,05	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	304.334,36
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	299.108,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	144.334,36		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	990.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.105.745,16
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	475.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	475.000,00
<i>Totale</i>	3.603.302,17	<i>Totale</i>	3.787.472,98
Avanzo di amministrazione	160.000,00	Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	24.170,81		
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.787.472,98	<i>Totale complessivo spese</i>	3.787.472,98

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.298.302,17
spese finali (titoli I e II)	-	2.206.727,82
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	91.574,35

La differenza rispetto alla somma di euro 115.745,16 relativa alla quota capitale ammortamento mutui deriva da Euro 24.170,81 per fondo pluriennale vincolato (da riaccertamento straordinario residui passivi e attivi anni precedenti).

2. Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.579.064,76	
Entrate titolo II	115.795,05	
Entrate titolo III	299.108,00	
Totale entrate correnti		1.993.967,81
Spese correnti titolo I		1.902.393,46
Differenza parte corrente (A)		91.574,35
Quota capitale amm.to mutui		115.745,16
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		115.745,16
Differenza (A) - (B)		-24.170,81

La quota capitale di ammortamento dei mutui sommata alla somma prevista per l'anticipazione di tesoreria, pari a euro 990.000,00, danno il totale delle spese del titolo III pari a euro 1.105.745,16.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

L'ente ha previsto entrate a destinazione vincolata limitatamente alla parte investimenti che trovano la corrispondente voce in spesa

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

Nulla da rilevare non essendo influenzata la situazione corrente dell'esercizio 2015 da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- oneri di urbanizzazione L.10/77	20.000,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	15.000,00	
- avanzo 2014	160.000,00	
Totale mezzi propri		195.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	83.000,00	
- contributi da altri enti	26.334,36	
- altri mezzi di terzi	0,00	
Totale mezzi di terzi		109.334,36
TOTALE RISORSE		304.334,36
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		304.334,36

6. Verifica iscrizione ed utilizzo avanzo

È stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL pari ad Euro 160.000 così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 0
- vincolato per investimenti euro 56.570,09
- destinato ad investimenti euro 0
- non vincolato euro 103.429,91

Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.

L'avanzo iscritto nel bilancio di previsione 2015, si può considerare realizzabile in quanto già risultante dal rendiconto 2014.

B) BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.576.568,60	
Entrate titolo II	39.129,20	
Entrate titolo III	294.108,00	
Totale entrate correnti		1.909.805,80
Spese correnti titolo I		1.789.525,84
Differenza parte corrente (A)		120.279,96
Quota capitale amm.to mutui		120.279,96
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		120.279,96
Differenza (A) - (B)		0,00

La quota capitale di ammortamento dei mutui sommata alla somma prevista per l'anticipazione di tesoreria, pari a euro 990.000,00, danno il totale delle spese del titolo III pari a euro 1.110.279,96.

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Totale entrate correnti		1.850.254,50
Spese correnti titolo I		1.725.470,30
Differenza parte corrente (A)		124.784,20
Quota capitale amm.to mutui		124.784,20
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		124.784,20
Differenza (A) - (B)		0,00

La quota capitale di ammortamento dei mutui sommata alla somma prevista per l'anticipazione di tesoreria, pari a euro 990.000,00, danno il totale delle spese del titolo III pari a euro 1.114.784,20.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.34 . del 04/10/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione ;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata dalla Giunta con specifico atto nella seduta n. 52 del 27/12/2014 ed è allegata al bilancio di previsione.

9. Verifica della coerenza esterna

Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012) e dalla legge di stabilità per l'anno 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n.190), ed è volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Dall'anno 2015 il saldo obiettivo relativo ad ogni ente è stato rideterminato dal M.E.F. , sulla scorta di diversi criteri che sono stati recepiti in apposito provvedimento di legge, pertanto il saldo obiettivo del comune di Vetto è così quantificato:

- anno 2015: 177.941
- anno 2016: 191.336
- anno 2017: 191.336

al saldo lordo dell'anno 2015 dovrà essere sottratto l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in €. 50.000, pertanto l'obiettivo netto dell'anno 2015 sarà di €.127.941.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

obiettivo per gli anni 2015/2017

	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	150.745,00	127.941,00	22.804,00
2016	173.280,00	141.336,00	31.944,00
2017	224.784,00	141.336,00	83.448,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti

prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore. Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e alle previsioni definitive 2015:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2014</i>		<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	564.200,77		560.000,00
I.M.U. partite arretrate	0,00		0,00
partite arretrate I.C.I.	14.153,34		5.000,00
TASI	105.857,16		106.000,00
Partite arretrate TASI			0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.000,00		1.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	70.891,16		117.286,43
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	0,00		
Altre imposte	314,54		300,00
Totale categoria I	756.416,97		789.586,43
Categoria II - Tasse			
TOSAP	4.500,00		4.500,00
TARI	334.218,87		333.192,43
TA RES			
Addizionale provinciale	16.263,54		16.659,62
altro			
Totale categoria II	354.982,41		354.352,05
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.500,00		1.500,00
Fondo solidarietà comunale	467.373,73		433.626,28
Altri contributi dello Stato	13.122,11		0,00
Totale categoria III	481.995,84		435.126,28
Totale entrate tributarie	1.593.395,22		1.579.064,76

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 per le quali si conferma sostanzialmente quanto definito per il 2014.
- La previsione 2015 di € 560.000 è stata formulata sulla base del dato di consuntivo pari ad euro 564.200,77.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 5.000 (per la sola imposta).

Nella spesa è prevista la somma di euro 10.000 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

L'organo esecutivo intende proporre al Consiglio Comunale la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

Il Comune mantiene ferme le aliquote già deliberate per l'anno 2015:

da 0,00 e fino ad € 15.000,00 - 0,45 %;
 oltre 15.000 e fino a 28.000 euro - 0,50 %;
 oltre 28.000 e fino a 55.000 euro - 0,65 %;
 oltre 55.000 e fino a 75.000 euro - 0,70 %;
 oltre 75.000 euro - 0,75 %;

confermando una fascia di esenzione per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a € 15.000,00. In caso di redditi superiori a 15 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Il gettito è previsto in euro 117.286,43 tenendo conto della simulazione effettuata sul portale del federalismo municipale con riferimento ai redditi 2012 e del recupero della quota derivante dal saldo 2014.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato desunto dalla assegnazione ufficiale da parte del MEF alla data del 20/04/2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 349.852,05 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

I dati di spesa sono stati elaborati dai servizi competenti sulla base del nuovo piano finanziario definito da ATERSIR per l'esercizio 2015.

Allo stato attuale i dati rappresentati nella proposta di bilancio 2015 sono i seguenti:

Entrate		Spese	
Gettito TARI 2015	349.852,05	Servizio raccolta e smaltimento e Gestione tributo	313.192,43
Partite arretrate			
		Trasferimento alla ex Provincia	16.659,62
		Fondo svalut. crediti dubbia esigibilità	20.000
Totale entrate	349.852,05	Totale spese	349.852,05

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 106.000.

Il Collegio ha preso visione dello schema di delibera di determinazione aliquote TASI e detrazioni per l'anno 2015 da sottoporre al Consiglio Comunale dell'ente ove si prevede la conferma delle medesime aliquote del 2014 applicarsi alle abitazioni principali.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sussistono.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

La previsione di partite arretrate ICI per il 2015 è stata prevista in euro 5.000 comprensive di sanzioni ed interessi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Come ribadito precedentemente si è preso a riferimento quanto emerge dalle risultanze del MEF come da comunicazione del 20/04/2015.

Contributi correnti dalla regione

I contributi correnti dalla Regione sono previsti in complessivi euro € 29.020 di cui € 7.898 per la gestione del micro nido ed euro 21.122,20 per il trasporto scolastico.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente per i servizi a domanda individuale, è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Proventi prev. 2015	Costi prev. 2015	% copertura 2015	
mense scolastiche	21.000,00	33.020,00	63,60%	
impianti sportivi	2.500,00	26.448,00	9,45%	
micronido	17.169,00	113.264,00	15,16%	
assistenza domiciliare	80.886,00	144.999,31	55,78%	
lampade votive	20.800,00	19.603,00	106,11%	
lavori cimiteriali	30.000,00	30.000,00	100,00%	
Totale	172.355,00	367.334,31	46,92%	

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è del 46,92%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa lo stanziamento del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base dei nuovi principi contabili e della gradualità ammessa dalla legge.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 500 al valore nominale.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 8.000 per prelievo utili e dividendi da IREN spa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	482.660,81	516.996,50	34.335,69	7,11%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	45.946,36	51.708,00	5.761,64	12,54%
03 - Prestazioni di servizi	857.246,72	920.509,29	63.262,57	7,38%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.990,57	9.000,00	4.009,43	80,34%
05 - Trasferimenti	109.228,65	119.924,00	10.695,35	9,79%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	98.928,67	95.483,84	-3.444,83	-3,48%
07 - Imposte e tasse	34.688,60	85.008,99	50.320,39	145,06%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	134.041,32	92.212,84	-41.828,48	-31,21%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00			
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva		11.550,00	11.550,00	
Totale spese correnti	1.767.731,70	1.902.393,46	134.661,76	2,59

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 ammonta ad €.538.114,80 e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- X dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- X dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- X dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- X degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 29.029,69 pari al 5,62% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Nel corso dell'anno 2014, il Comune ha provveduto al completamento, ai sensi dell'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/2007, del trasferimento delle attività e dei relativi dipendenti a BeniComuni e conseguentemente alla rideterminazione della dotazione organica.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
media triennio 2011/2013	448.483,78

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Previsione 2015
spesa intervento 01	459.677,81
spese incluse nell'int.03	2.900,00
irap	30.336,99
altre spese incluse*	36.254,06
Totale spese di personale	529.168,86
spese escluse	82.211,75
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	446.957,11
limite comma 557 quater	448.483,78
*comprese le quote di personale comunale nelle gestione associate	
Spese correnti	1.902.393,46
Incidenza % su spese correnti	27,82%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio sono calcolate nel rispetto di quanto disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010. *(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)*

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Nel bilancio del Comune non sono previsti incarichi di co co co

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e dal programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha approvato il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2014	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	27.770,71	88,00%	3.332,49	0,00	0,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.822,25	80,00%	364,45	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Non sussistono.

Limitazione incarichi in materia informatica

Non sussistono.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti 10.000 per Rimborsi di tributi relativi ad esercizi pregressi

Eventuali accantonamenti per possibili future spese per contenziosi o altro dovranno essere valutati in sede di rendiconto 2015.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti Per la determinazione della percentuale si considera il complemento a 100 rispetto alla media del rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti per ciascuna tipologia di entrata, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in c/residui dell'anno precedente.

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato in €. 50.000 di cui €. 20.000 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità TA.RI. ed €. 30.000 per crediti da accertamenti tributari ed entrate extratributarie, con applicazione della gradualità del 36% (importo minimo) per l'esercizio 2015.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,61% delle spese correnti.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo rischi

Non sussiste.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 304.334,36, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad apposito stanziamento del titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese per acquisto mobili e arredi

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL ,aggiornato da ultimo con il c. 539 dell'art. 1 della legge 190/2014,come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	2.166.639,73
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	216.663,97
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	93.983,84

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00 .

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	93.983,84	89.319,44	83.962,90
entrate correnti penultimo anno prec.	2.166.639,73	2.031.484,30	2.031.484,30
% su entrate correnti	4,34%	4,40%	4,13%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 95.483,84, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Non è stata effettuata.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

In particolare la spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	109.334,36	230.000,00	200.000,00	539.334,36
Trasferimenti da altri soggetti	25.000,00	30.000,00	30.000,00	85.000,00
Totale	144.334,36	270.000,00	240.000,00	654.334,36
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
a detrarre proventi conc edilizie applicati alla spesa corrente				
Avanzo di amministrazione	160.000,00			160.000,00
Fondo pluriennale vincolato				
Risorse correnti per investimento				
Totale	304.334,36	270.000,00	240.000,00	814.334,36

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 ;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi (forniti dall'amministrazione o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato):
- della previsione TARI come deliberata dal Consiglio Comunale
- Programmazione fabbisogno del personale

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri di bilancio – art- 193 D.Lgs. 267/2000 .

Considerato che l'art. 193 del Tuel dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che:

- 1) che i Responsabili dei Servizi comunali non hanno segnalato situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- 2) L'Ente ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1° luglio 2015;

da' atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE